

# Un passo avanti verso l'ospedale del futuro

A cura di:

**Dott.ssa Iva Manghi** Direttore Sanitario

**Dott. Luca Sircana** Direttore Direzione Medica del Presidio

*Il progetto di un nuovo ospedale o di ristrutturazione di uno esistente deve tenere conto dello scenario atteso nel futuro.*

Penso che questa sia la maggiore sfida da affrontare quando ci si trova a riflettere sulla distribuzione e l'assegnazione degli spazi in previsione della costruzione di un nuovo edificio ospedaliero. Il modello di ospedale deve infatti tenere conto, non solo della progressiva innovazione scientifica e tecnologica, dei possibili cambiamenti demografici ed epidemiologici, ma anche dell'evoluzione della percezione della struttura da parte dei pazienti e delle modifiche dei rapporti con le altre strutture territoriali.

L'ospedale diviene un polo tecnologico in cui si forniscono prestazioni altamente specialistiche e di elevata complessità, che non deve essere identificato come la "Fabbrica della Salute", ma come uno dei nodi della rete dei servizi territoriali attraverso cui si sviluppa il percorso del paziente. La progettazione architettonica deve essere effettuata tenendo conto del ruolo centrale del paziente e dei suoi bisogni, ma anche della qualità della vita di lavoro degli operatori; è necessario pertanto perseguire una maggiore umanizzazione dell'ambiente ospedaliero rendendo sempre più sfumati gli elementi caratterizzanti del luogo di cura a favore di un'ambientazione più familiare.

Numerosi sono quindi gli elementi con cui ci siamo dovuti misurare nella definizione e attuazione del progetto del nuovo ospedale: in particolare, si è ritenuto fondamentale ricercare il connubio tra aspetti organizzati-

vi, sicurezza, umanizzazione, comfort, innovazione e appropriatezza di utilizzo della Struttura, privilegiando al tempo stesso modelli flessibili, che consentano in futuro di fornire una risposta adeguata alle continue esigenze di sviluppo e rinnovamento.

La distribuzione delle strutture sanitarie all'interno del nuovo edificio ospedaliero è stata il risultato di una attenta analisi che ha avuto come principale obiettivo quello di favorire lo sviluppo del modello organizzativo dipartimentale: in particolare, si è provveduto a realizzare l'avvicinamento di settori afferenti allo stesso dipartimento (unificazione delle Radiologie, collocazione su un unico piano di tutti i Laboratori, distribuzione su tre piani sovrapposti delle Strutture afferenti al Dipartimento Medico 1°) e ad ottimizzare i collegamenti tra i servizi diagnostici (Laboratori e Radiologie) e di emergenza - urgenza (Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza). L'individuazione nell'ambito del nuovo Pronto Soccorso di apposite aree differenziate in base alle caratteristiche cliniche dei pazienti (settori suddivisi per codici colore), la collocazione contigua alla Radiologia, ci permetterà inoltre di ottenere un utilizzo più appropriato della Strutture secondo logiche organizzative basate sulla trasversalità e l'integrazione fra i vari settori.

La nuova costruzione ci permetterà



di ottenere alti livelli di sicurezza ambientale, tecnico costruttiva, impiantistica e igienica, attraverso l'impiego di moderni impianti di trattamento dell'aria (temperatura ed umidità dell'aria), di rilevazione incendi, di videosorveglianza, di monitoraggio degli allarmi tecnici (allarmi frigoriferi biologici, stato di efficienza dei principali componenti dell'impianto elettrico, ecc.).

Grande attenzione è stata posta al fine di ottenere un'ambientazione a misura d'uomo che favorisca il maggior benessere psico-fisico di pazienti, medici, operatori sanitari e visitatori: distribuzione degli spazi per facilitare l'orientamento del paziente (collocazione in ala sud in piani sovrapposti di tutti gli studi medici, nella parte centrale di tutte le degenze e in ala nord di tutti i servizi), ricerca di un livello elevato di comfort (degenze con stanze a due letti con bagno, letti a tre snodi che consentono regolazioni personalizzate, presenza in ogni piano di sale di attesa e sale da pranzo adeguatamente arredate, pasto

con vassoio personalizzato, ecc.) e maggiore attenzione alle soft qualities (utilizzo di materiali e colori più gradevoli, illuminazione adeguata, ecc.).

La presenza di aree dedicate agli incontri di aggiornamento professionale e culturale (1 sala da 90 posti, 1 sala da 20 posti e 2 sale da 40 posti modulabili), rivolti ai professionisti interni ed esterni, ci permetterà di svolgere più agevolmente le attività di formazione e di informazione costituendo un importante collegamento tra l'ospedale e la rete dei servizi territoriali.

La nuova struttura ci consentirà infine di porre in atto progetti innovativi di rilevante importanza per lo sviluppo diagnostico, terapeutico, tecnologico e informatico: completamento del passaggio dalla radiografia tradizionale alla radiografia digitale e attivazione del PACS (Picture archiving communication system - sistema di archiviazione e gestione informatica delle immagini radiologiche), attivazione di un nuovo impianto radiologico per an-

giografia diagnostica ed interventistica, attivazione di 5 postazioni (dotate di ventilatore polmonare, defibrillatore, monitor paziente, lampada scialitica, apparecchiatura radiologica pensile) per l'accoglienza di pazienti con codice rosso, impiego di innovative tecnologie informatiche in grado di garantire una maggiore velocità nella trasmissione dei dati.

La nuova ala ospedaliera, quindi, grazie alle innovazioni strutturali, tecnologiche ed organizzative presenti, rappresenterà senza dubbio un considerevole miglioramento del servizio offerto al cittadino e può pertanto essere considerata come un importante passo in avanti verso l'"ospedale del futuro".

La realizzazione del progetto, non scevra di problemi e difficoltà, è stata resa possibile dall'impegno e dalla collaborazione di tutti i professionisti dell'area sanitaria, tecnica e amministrativa, che si coglie l'occasione per ringraziare.

